GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDI' 18 MARZO — **NUM. 64**

ASSOCIAZIONI

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	„	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	L.	9	17	32
	Per tutto il Regno	„	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **EREDI BOTTA**: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Inviarono indirizzi di felicitazione a S. M. il Re ed a S. A. R. il Principe di Piemonte nella fausta ricorrenza del Loro giorno natalizio:

La Deputazione provinciale di Ferrara;

I Municipi di Chioggia, Mira, Sgurgola, Civita Lavinia, Macerata, Grosseto, Civitavecchia;

I Sottoprefetti di Camerino e Borgotaro a nome anche dei Municipi dei rispettivi Circondari e dei Funzionari governativi;

La Chiesa Evangelica di Ferrara e la Società di ricreazione di Montefiascone.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

All'aprirsi della seduta di ieri del Senato prestò giuramento il senatore Berti-Pichat. Indi furono approvati gli stati di prima previsione dei bilanci dei Ministeri della Guerra e della Pubblica Istruzione per il 1875. Intorno a questo secondo bilancio ebbero la parola i senatori Menabrea, Cannizzaro, Arrivabene, Maggiorani, Tabarrini, Alfieri e Sanseverino, il relatore, senatore Mauri, ed il Ministro della Pubblica Istruzione. Da ultimo fu ripresa la discussione per l'approvazione ed attuazione del Codice penale del Regno d'Italia di cui furono approvati gli articoli da 229 a 235 per occasione dei quali ragionarono il senatore Pescatore ed il commissario Regio. All'art. 236 parlarono i senatori Pescatore e Sineo, il commissario Regio ed il Ministro di Grazia e Giustizia, dopo di che il seguito della discussione venne rinviato alla seduta successiva.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, a nome del suo collega il Ministro dei Lavori Pubblici, presentò il progetto di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, per l'approvazione di una convenzione stipulata colla Casa Erlanger, per lo stabilimento di un cordone sottomarino telegrafico tra la costa italiana e l'isola di Sardegna. Sopra istanza fattane dal Ministro, il detto progetto fu dichiarato d'urgenza e venne demandato all'esame della Commissione permanente di finanza.

Rettificazione. — Il progetto di legge che venne presentato dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio nella seduta di lunedì concerneva, non lo stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze, come fu inesattamente scritto, ma lo stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri furono in primo luogo convalidate senza discussione le elezioni, che erano state contestate, dei Collegi di Rovigo, Feltre e Minervino-Murge.

Venne poscia rivolta dal deputato La Porta ai Ministri di Grazia e Giustizia e dell'Interno la interrogazione precedentemente annunziata intorno ad alcuni fatti accaduti a Grotte, provincia di Girgenti: e l'interrogante non tenendosi soddisfatto delle risposte ricevute dai Ministri, si riservò di muovere una speciale interpellanza al Presidente del Consiglio sui rapporti esistenti tra lo Stato e la Chiesa cattolica e sullo svolgimento legislativo che intendesi dare all'art. 18 della legge delle guarentigie.

Quindi si riprese la discussione dell'art. 1° dello schema diretto ad aumentare alcune tasse di Registro, del quale ragionarono in vario senso i deputati Tegas, Panattoni, Imperatrice, Di Sambuy, Depretis, Maurogonato, Plebano, Sella, Di Masino, il relatore Mantellini e il Ministro delle Finanze. L'articolo venne poi approvato per appello nominale con voti 182 favorevoli, 165 contrari, e due astensioni.

In fine fu annunziata una interrogazione del deputato Florena al Ministro dell'Interno intorno ad abusi commessi dal sottoprefetto di Mistretta.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2388** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 5 giugno 1850, num. 1037;

Veduto il decreto Nostro del 20 dicembre 1874, col quale furono istituiti 52 posti da esser goduti da figli d'insegnanti nel Collegio-Convitto di Assisi;

Visto che mercè l'opera zelante del Comitato centrale di Firenze e dei Sottocomitati costituitisi in ogni parte d'Italia per promuovere una così benefica istituzione si è già raccolta a tale scopo una notevole somma;

Veduta la generosa deliberazione presa dal Consiglio comunale di Assisi nell'adunanza del 23 dicembre 1874, affine di concorrere in modo efficace al compimento di un così nobile disegno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. Il Collegio-Convitto di Assisi per i figli degli insegnanti è eretto in ente morale, ed è dichiarato pubblico istituto educativo dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 2. In esso Collegio verranno raccolti, istruiti ed educati i figliuoli degli insegnanti pubblici nazionali, e di preferenza quelli degli insegnanti elementari.

Art. 3. Per la parte economica e finanziaria il Collegio sarà amministrato da un Consiglio direttivo composto di un presidente e di due consiglieri.

Il presidente sarà nominato da Noi, e sarà rettore del Convitto.

I Consiglieri saranno nominati dal Ministro della Istruzione Pubblica, l'uno sulla proposta del Consiglio comunale di Assisi, e l'altro sulla proposta del Consiglio provinciale scolastico di Perugia; dureranno in ufficio due anni, e saranno rieleggibili.

Art. 4. Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo che d'anno in anno saranno compilati dal Consiglio suddetto, non verranno chiusi definitivamente se non dopo essere stati esaminati ed approvati dal prefetto come presidente del Consiglio provinciale scolastico.

Nei casi dubbi deciderà il Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 5. I posti da lire 500 l'uno, che venissero istituiti quind'innanzi per esser goduti nel Collegio d'Assisi, dovranno essere conferiti dai rispettivi fondatori, poste le condizioni che verranno stabilite nel regolamento.

Art. 6. Il Consiglio direttivo compilerà il regolamento ed il ruolo del personale del Collegio da essere approvati per decreto Nostro, e vi proporrà in appresso quelle modificazioni che di mano in mano vi si sperimentassero opportune.

Art. 7. Il regolamento stabilirà determinatamente il modo di amministrare e di governare l'Istituto; come anche gli insegnamenti che vi potranno esser dati, e il numero dei posti a pagamento, che vi saranno disponibili, oltre quelli d'istituzione governativa, provinciale o municipale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Numero **MIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della *Società Anonima Modenese per l'Utilizzazione delle Materie Organiche Fertilizzanti* stabilita in Modena col capitale nominale di lire 8000, diviso in numero 200 azioni da lire 40 ciascuna, e colla durata di anni 31 decorrendi dal 1° gennaio 1874;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la Società anonima per azioni nominative, denominatasi: *Società Anonima Modenese per l'Utilizzazione delle Materie Organiche Fertilizzanti* sedente in Modena ed ivi costituitasi coll'istrumento pubblico dell'11 febbraio 1874, rogato Achille Monti ai numeri 17-74 di repertorio, ed è approvato il suo statuto consegnato in atti dello stesso notaio Achille Monti, mediante istrumento pubblico di deposito del dì 30 novembre 1874, rogato in Modena al num. 43 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti 28 febbraio 1875:

Licheri cav. avv. Emanuele, già consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Varese cav. Casimiro, sottoprefetto di 2ª classe id., nominato consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione stessa;

Contin Gaetano, consigliere id. id., id. sottoprefetto di 2ª cl. id.

Con RR. decreti 25 febbraio 1875:

D'Amico cav. avv. Gaetano, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione stessa;

Amicangioli Gennaro, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. commissario distrettuale id.

Con R. decreto 28 febbraio 1875:

Fiasella Augusto, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in aspettativa per salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto 18 febbraio 1875:

Ronco Giacomo, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto 25 febbraio 1875:

Moncada Pietro, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto 4 febbraio 1875:

Frati dott. Enrico, nominato segretario di 2ª classe nel personale degli Archivi di Stato.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica essersi oggi eseguita, colle prescritte formalità, la 17ª estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale, creato con R. decreto 28 luglio 1866, nº 3108.

Il risultato del sorteggio risulta dall'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1° aprile prossimo sopra mandati che saranno spediti da questa Direzione Generale, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande potranno essere presentate direttamente alla Direzione Generale del Debito Pubblico, cui incombe la emissione dei mandati di pagamento, o farle pervenire alla Direzione Generale stessa per mezzo delle Intendenze di finanza.

Firenze, il 15 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

ELENCO delle iscrizioni che hanno diritto ai premi stabiliti all'art. 10 *del R. decreto* 28 *luglio* 1866, *secondo le diverse combinazioni numeriche sortite nell'estrazione del* 15 *marzo* 1875.

Numero d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE — RUOTA 1ª	2ª	3ª	RISULTATO della combinazione	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI
					1 premio da lire 100,000.
1	157	17	57	1571757	L'iscrizione nº 1571757 ha vinto il premio di lire 100,000.
					2 premi da lire 50,000.
2	134	54	33	1345433	L'iscrizione nº 1345433 ha vinto un premio di lire 50,000.
3	023	22	49	0232249	L'iscrizione nº 232249 ha vinto un premio di lire 50,000.
					40 premi da lire 5000.
4	149	41	58	1494158	Nº 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 94158.
5	292	13	05	2921305	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 921305.
6	071	43	84	0714384	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione nº 714384.
7	307	30	55	3073055	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione nº 3073055.
					Nº 40
					100 premi da lire 1000.
8	152	80	17	1528017	Nº 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 28017.
9	220	54	20	2205420	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 05420.
10	008	29	54	0082954	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 082954.
11	128	93	00	1289300	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 289300.
12	234	96	28	2349628	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 349628.
13	184	56	12	1845612	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 845612.
14	286	55	87	2865587	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 865587.
15	218	11	65	2181165	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 181165.
16	326	09	43	3260943	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 260943.
17	078	71	88	0787188	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione nº 787188.
18	047	50	28	0475028	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione nº 475028.
					Nº 100

Numero d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE — RUOTA 1ª	2ª	3ª	RISULTATO della combinazione	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI		
							200 premi da lire 500.
19	257	34	31	2573431	N°	35	premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 73431.
20	018	99	12	0189912	»	35	premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 89912.
21	112	98	31	1129831	»	36	premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 29831.
22	271	36	15	2713615	»	36	premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 13615.
23	301	11	23	3011123	»	36	premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 11123.
24	055	47	61	0554761	»	3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 554761.
2	233	82	29	2338229	»	4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 338229.
26	030	59	87	0305987	»	4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 305987.
27	197	69	93	1976993	»	3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 976993.
28	119	87	90	1198790	»	4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 198790.
29	272	85	02	2728502	»	3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 728502.
30	260	48	76	2604876	»	1	premio è stato vinto dall'iscrizione n° 2604876.
					N°	200	
							5359 premi da lire 100.
31	166	66	11	1666611	N°	3532	premi sono vinti dalle 3532 iscrizioni che hanno le tre ultime cifre identiche alle finali 611.
32	336	53	35	3365335	»	353	premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 5335.
33	346	22	94	3462294	»	354	premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 2294.
34	185	08	39	1850839	»	354	premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 0839.
35	234	17	25	2341725	»	354	premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 1725.
36	286	18	11	2861811	»	354	premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 1811.
37	338	57	67	3385767	»	35	premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 85767.
38	086	44	31	0864431	»	3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 864431.
39	136	72	30	1367230	»	4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 367230.
40	204	09	55	2040955	»	4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 040955.
41	321	44	89	3214489	»	4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 214489.
42	247	07	85	2470985	»	4	premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 470785.
43	257	26	77	2572677	»	3	premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 572677.
44	255	92	08	2559208	»	1	premio è stato vinto dall'iscrizione n° 2559208.
					N°	5359	

Recapitolazione dei premi.

N°		da lire		lire	
N°	1	da lire	100,000	lire	100,000
»	2	»	50,000	»	100,000
»	40	»	5,000	»	200,000
»	100	»	1,000	»	100,000
»	200	»	500	»	100,000
»	5,359	»	100	»	535,900
N°	5,702			lire	1,135,900

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Firenze, il 15 marzo 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Visto: Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
V. LUBRANO.

Prontuario riassuntivo dei numeri delle iscrizioni del Prestito Nazionale che hanno vinto premio nella diciassettesima estrazione, seguita il 15 *marzo* 1875, *in ordine progressivo delle ultime tre cifre.*

CIFRE determinanti la vincita	QUANTITÀ dei premi vinti	MONTARE del premio	
28017	36	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 28017 - 128017 - 228017 - 328017, ecc.
475028	1	1000	L'iscrizione n° 475028 ha vinto un premio di lire 1000.
3073055	1	5000	L'iscrizione n° 3073055 ha vinto un premio di lire 5000.
11123	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 11123 - 111123 - 211123 - 311123, ecc.
94158	35	5000	Hanno quindi vinto premio i numeri 94158 - 194158 - 294158 - 394158, ecc.
181165	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 181165 - 1181165 - 2181165 e 3181165.
787188	1	1000	L'iscrizione n° 787188 ha vinto un premio di lire 1000.
2559208	1	100	L'iscrizione n° 2559208 ha vinto un premio di lire 100.
338229	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 338229 - 1338229 - 2338229 e 3338229.
367230	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 367230 - 1367230 - 2367230 e 3367230.
232249	1	50000	L'iscrizione n° 232249 ha vinto un premio di lire 50,000.
2294	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 2294 - 12294 - 22294 - 32294, ecc.
289300	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 289300 - 1289300 - 2289300 e 3289300.
921305	3	5000	Hanno quindi vinto premio i numeri 921305 - 1921305 e 2921305.
5335	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 5335 - 15335 - 25335 - 35335, ecc.
714384	1	5000	L'iscrizione n° 714384 ha vinto un premio di lire 5000.
05420	36	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 5420 - 105420 - 205420 - 305420, ecc.
73431	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 73431 - 173431 - 273431 - 373431, ecc.
864431	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 864431 - 1864431 e 2864431.
1345433	1	50000	L'iscrizione n° 1345433 ha vinto un premio di lire 50,000.
214489	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 214489 - 1214489 - 2214489 e 3214489.
728502	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 728502 - 1728502 e 2728502.
865587	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 865587 - 1865587 e 2865587.
611	3532	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 611 - 1611 - 2611 - 3611, ecc.
845612	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 845612 - 1845612 e 2845612.
13615	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 13615 - 113615 - 213615 - 313615, ecc.
349628	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 349628 - 1349628 - 2349628 e 3349628.
572677	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 572677 - 1572677 e 2572677.
1725	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 1725 - 11725 - 21725 - 31725, ecc.
1571757	1	100000	L'iscrizione n° 1571757 ha vinto il premio di lire 100,000.
554761	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 554761 - 1554761 e 2554761.
85767	35	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 85767 - 185767 - 285767 - 385767, ecc.
470785	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 470785 - 1470785 - 2470785 e 3470785.
198790	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 198790 - 1198790 - 2198790 e 3198790.
1811	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 1811 - 11811 - 21811 - 31811, ecc.
29831	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 29831 - 129831 - 229831 - 329831, ecc.
0839	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 839 - 10839 - 20839 - 30839, ecc.
2604876	1	500	L'iscrizione n° 2604876 ha vinto un premio di lire 500.
89912	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 89912 - 189912 - 289912 - 389912, ecc.
260943	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 260943 - 1260943 - 2260943 e 3260943.
082954	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 82954 - 1082954 - 2082954 e 3082954.
040955	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 40955 - 1040955 - 2040955 e 3040955.
305987	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 305987 - 1305987 - 2305987 e 3305987.
976993	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 976993 - 1976993 e 2976993.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Nomina di professore ordinario alla cattedra di diritto e procedura penale nella Regia Università di Parma, a norma dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione.

Veduto il decreto Ministeriale del 7 luglio 1868, n. 4469, che stabilisce le norme da seguirsi nei casi di applicazione dell'art. 69 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione ai professori straordinari in Istituti di studi superiori, che aspirano ad essere nominati ordinari;

Veduto il parere del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione intorno al modo di provvedere alla cattedra di diritto e procedura penale nella R. Università di Parma, per la quale è proposto uno dei professori straordinari della rispettiva Facoltà;

In esecuzione del 2° paragrafo dell'articolo 3 del precitato decreto Ministeriale 7 luglio 1868,

Si rende noto:

Che dovendosi provvedere alla cattedra di diritto e procedura penale nella R. Università di Parma con applicazione dell'art. 69 della legge 13 novembre 1859 sull'Istruzione Pubblica, chiunque creda applicabile a sè tale articolo di legge, ed aspiri quindi ad essere nominato professore ordinario della cattedra preaccennata, è in facoltà di presentare a questo Ministero la propria domanda, coi documenti relativi, entro il termine di trenta giorni dalla data del presente annunzio.

Roma, addì 16 marzo 1875.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: nn. 478297, 486817, 519343, 519344, 519345 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai numeri 82997, 91517, 124043, 124044, 124045 della soppressa Direzione di Torino), per lire 600, 75, 100, 50, 50, al nome, il secondo di Lincio Domenico, geometra, fu Domenico, domiciliato in Crevola (Ossola), e tutti gli altri di Lincio *Giuseppe Domenico* fu Domenico, domiciliato come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentre che dovevano invece intestarsi a Lincio *Domenico Giuseppe* fu Domenico, domiciliato in Crevola d'Ossola (Novara), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 16 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè n. 39711 e n. 73846 d'iscrizione sui registri della soppressa Direzione di Napoli, l'una per lire 210 e l'altra per lire 5, al nome ambedue di Proto Andrea fu Marco, e vincolate ad usufrutto e di patrimonio sacro a favore di Proto Gabriele di Andrea, sono state così intestate e vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Prota Andrea fu Marco e vincolarsi a favore di Prota Gabriele di Andrea, vero proprietario il primo e vincolatario l'altro delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 15 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo n. 143 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, dovendosi da questa Amministrazione procedere alla restituzione dei sottodescritti depositi sulle fedi di credito mancanti della seconda metà del foglio, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà per tre volte ripetuta ad intervalli di giorni dieci, sarà provveduto come di ragione.

Depositi chirografarii fatti presso la cessata Direzione del Sacro Monte di Pietà di Roma nella complessiva somma di lire diciottomila (18,000) dal signor Buzzetti Luigi e rappresentati dalle fedi di credito segnate coi seguenti numeri:

N. 377 del 9 aprile 1869 per lire 2500.
N. 664 del 7 gennaio 1870 per lire 5500.
N. 943 del 5 ottobre 1870 per lire 1500.
N. 986 del 30 maggio 1871 per lire 5000.
N. 14 del 15 febbraio 1872 per lire 3500.

Firenze, 18 febbraio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato di n. 120, intestato al pensionato Quaranta Giovanni Antonio di Domenico, si fa noto per tutti gli effetti di ragione, che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo ed irrito quello precedente.

Firenze, 25 febbraio 1875.

Visto: *L'Amministratore*
NOVELLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. MENINI.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI IN FIRENZE

Sezione di medicina e chirurgia

Gli esami di concorso al posto d'aiuto dissettore alla cattedra d'anatomia topografica avranno principio presso questa sezione il giorno 26 marzo andante a ore 8 ant., colle regole prescritte dal relativo programma, pubblicato sotto dì 21 settembre 1874.

Firenze, li 8 marzo 1875.

CONSIGLIO SCOLASTICO DELLA PROV. DI PARMA

Avviso di concorso.

Nel R. Collegio di Sant'Orsola di questa città si sono resi vacanti due posti gratuiti, pei quali si apre il concorso colle seguenti norme.

Ogni concorrente dovrà presentare, non più tardi del giorno 15 maggio p. v., all'uffizio del R. provveditore agli studi, presso questa prefettura, la relativa domanda in carta bollata da centesimi 50, corredata dei seguenti documenti:

1° L'atto di nascita, debitamente legalizzato, da cui risulti che la concorrente ha compiuta l'età d'anni *sei;* ma non ha oltrepassata quella di *dieci;*

2° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3° Il certificato medico, che provi essere la concorrente di sana costituzione e non affetta da malattie attaccaticcie;

4° L'atto municipale di notorietà, che dichiari la condizione della famiglia, il numero delle persone che la compongono e quanto essa possiede;

5° Il certificato, ove ne sia il caso, degli studi fatti dalla concorrente;

6° Ogni altro documento, che si giudichi atto ad accrescere i titoli pel conseguimento del posto.

Le alunne graziate dovranno a spese delle proprie famiglie fornirsi del corredo personale, che verrà indicato dalla direttrice del Collegio suddetto e così sostenere le spese necessarie per la conservazione dello stesso.

Parma, 5 marzo 1875.

Il Prefetto Presidente: G. COFFARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera inglese dei comuni ebbe testè ad occuparsi di affari dell'Irlanda. Il signor Mac Kenna aveva presentato una mozione relativa ad una riforma nelle imposte per l'Irlanda. Appoggiò la sua mozione allegando per argomento principale, che dopo il 1841 le imposte crebbero in proporzione maggiore nell'Irlanda che nell'Inghilterra. Il cancelliere dello scacchiere rispose che in questo aumento d'imposta nell'isola sorella conveniva scorgere non un segno di oppressione, ma bensì una prova di prosperità, dovendo necessariamente le imposte crescere in tutte le parti del paese in quelle proporzioni nelle quali cresce la industria e proprietà locali. La proposta del signor Mac Kenna fu respinta.

Quindi il signor Cross, segretario di Stato per gli affari dell'interno, rispondendo a una interpellanza del signor O' Comor, deputato irlandese, dichiarò che il governo non giudica conveniente di liberare dal carcere i prigionieri feniani.

Nella Camera prussiana dei deputati si è impegnata una discussione sul riparto del credito portato nel bilancio per aumentare gli assegnamenti del clero parrocchiale evangelico e cattolico. La Commissione aveva proposto di stanziare la rendita *minimum* pei preti cattolici a 1800 marchi, e pei preti protestanti a 3000 marchi, e di ripartire il rimanente del credito tra gli ecclesiastici, le rendite dei quali non arrivano alla somma di 2700 o 3000 marchi. Questi aumenti e supplementi di trattamento sarebbero revocabili. Questa proposta, alla quale il ministro dei culti aderì, fu approvata.

La Camera aveva già precedentemente approvato l'aumento di un milione di talleri pel sussidio destinato all'insegnamento primario, e che ascende a 2,740,000 talleri. La maggior parte di questo aumento è destinata a migliorare la situazione degli istitutori primari.

La Camera ungarica dei deputati continua a discutere il bilancio, e finora il nuovo ministero vide accettate le sue proposte. Le spese furono tutte approvate. Forse alcune difficoltà sorgeranno sul bilancio delle entrate.

I fogli parigini continuano ad occuparsi della dichiarazione fatta dal vicepresidente del Consiglio signor Buffet nella seduta del 12 corrente dell'Assemblea nazionale.

Il *Moniteur Universel* constata che, generalmente essa non è piaciuta e soggiunge: " I soli fogli bonapartisti, con uno o due della frazione più conservatrice del centro destro l'hanno bene accolta. La gioia che essi manifestano per il linguaggio del signor Buffet impermalisce quell'altra parte della stampa che non si onora di opinioni imperialiste, e contribuisce al malumore che questa dimostra contro il programma ministeriale.

" Ma noi pensiamo che questo malumore si dileguerà. Quantunque fredde, secche e meno simpatiche di quanto si sarebbe potuto desiderare, le parole dell'onorevole vicepresidente del Consiglio sono di una correttezza politica incontestabile e contengono il programma più adatto a rassodare il governo ed a far passare la Francia dallo stato, se non normale, almeno eccezionale in cui essa ancor si trova, allo stato definitivamente costituzionale la cui base fu gettata dalle leggi del 25 febbraio. Tale fu la nostra prima impressione alla lettura della dichiarazione e tale è ancora il nostro sentimento dopo che abbiamo letto quello che ne scrissero in proposito i nostri confratelli della stampa liberale ".

Il medesimo giornale nega ciò che da altri giornali si scrisse di pretese vivissime discussioni alle quali avrebbe data occasione nel Consiglio dei ministri la dichiarazione comunicata dal signor Buffet all'Assemblea. Il *Moniteur* dice che quella dichiarazione fu opera del signor Buffet, ma che essa esprime esattissimamente le idee del gabinetto il quale gliene aveva confidata la redazione dopo averne determinati i principii e che, prima di venir letta, essa non diede luogo ad alcuna osservazione. Il nuovo ministero è compatto quanto all'esecuzione del suo programma, che si risolve nella sincera ed incondizionata applicazione delle leggi costituzionali interpretate conservativamente.

Quanto al movimento prefettizio, il *Moniteur* dice che esso sarà verosimilmente assai esteso; ma conterà più trasferimenti che ordinanze di disponibilità. I prefetti sono stati muniti di istruzioni nette e categoriche. È sulla esecuzione di queste istruzioni e non sul loro contegno antecedente che il governo intende giudicarli.

Secondo una corrispondenza parigina del *Times*, il progetto di legge sulla stampa che il governo francese presenterà all'Assemblea, sarebbe già pronto e si distinguerebbe dai precedenti progetti per le precauzioni che si sanciscono contro i pericoli delle pastorali di certi vescovi. Pur rispettando il concordato, il progetto tende a contenere la libertà dei vescovi nei limiti più stretti e vieta la pubblicazione delle pastorali con altri mezzi che non sieno l'affissione e la lettura dal pulpito.

Non è molto si sono avute dalla Palestina notizie di un conflitto avvenuto nella basilica di Betlemme fra Greci ed Armeni mentre quest'ultimi celebravano la festa della Natività. La zuffa deve essere stata seria perchè si ebbero feriti da una parte e dall'altra e non terminò che coll'intervento dell'autorità.

Secondo le ultime notizie che sonosi ricevute da Gerusalemme questa vertenza non ha fortunatamente assunte le proporzioni che di solito assumono questioni simili nei Luoghi Santi. I due partiti hanno deferite le loro ragioni alle autorità, ma poi, mercè l'intervento conciliativo dei patriarchi greco ed armeno, la concordia si è perfettamente ristabilita e ogni motivo di dissenso pare composto.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 17. — La Commissione per la proroga domanderà a Buffet per la quale epoca potranno essere presentati i bilanci e la legge sulla stampa e, secondo la risposta che riceverà, fisserà la riunione dell'Assemblea al 3, all'11 o al 18 maggio.

La suddetta Commissione fu unanime nel dichiarare che la sola Assemblea deve decidere la data dello scioglimento.

Monaco, 17. — Il ministro della guerra rinnovò la preghiera di essere dispensato dalle sue funzioni. Non si conosce ancora la decisione del re.

Pietroburgo, 17. — La notizia che la riunione della conferenza avrà luogo nel mese di maggio è priva di fondamento e in ogni caso è assai prematura.

San Sebastiano, 15. — Nove battaglioni carlisti attaccarono il ridotto di Zudugaray, ma furono respinti con grandi perdite dopo due ore di combattimento.

Belgrado, 16. — *Seduta della Scupcina.* — Sessantadue deputati presentarono una proposta addizionale al progetto relativo alla revisione della Costituzione. Secondo questa proposta, il principe può, d'accordo colla Scupcina, nominare il suo successore; e nel caso che il principe morisse senza nominare il successore, la nazione eleggerà il nuovo principe. Da questa elezione sarà esclusa soltanto la famiglia Karageorgevic. Fu approvata l'urgenza sulla proposta.

Rio Janeiro, 16. — Oggi ebbe luogo l'apertura della Sessione straordinaria delle Camere. Il discorso dell'Imperatore chiese l'urgenza per le leggi del bilancio e della riforma elettorale; ricordò il movimento sedizioso in una provincia del Nord, destato dal fanatismo religioso e dai pregiudizi contro il sistema metrico e constatò come esso sia stato prontamente represso grazie al concorso dei buoni cittadini. Disse che lo stato sanitario è migliore dell'anno precedente. Annunziò che nulla venne a turbare le relazioni internazionali; che la frontiera fra il Paraguay e il Brasile fu definitivamente tracciata e che furono conchiuse convenzioni postali colla Francia, la Germania, l'Italia ed il Belgio. S. M. terminò dicendo che confida nella protezione divina e calcola sul concorso delle Camere per rendere prospero il paese.

Roma, 17. — S. A. il Principe Umberto, in risposta alle felicitazioni speditegli dal comandante il reggimento Ussari n. 13 residente a Hofgeismar, in occasione del suo natalizio, inviò il seguente telegramma:

« Al signor comandante il reggimento Ussari n. 13. — Hofgeismar.

« Ringrazio per gli auguri ch'Ella mi porge in nome del reggimento di cui ho l'onore di essere capo. Li ricambio di cuore a Lei, agli ufficiali ed al bravo reggimento tutto, che i miei voti accompagnano sempre.

« Umberto di Savoja ».

Vienna, 17. — La Camera dei deputati approvò, secondo le proposte della Commissione, il progetto di legge d'iniziativa parlamentare, il quale regola le relazioni dei Vecchi Cattolici.

Berlino, 17. — L'Arcivescovo di Colonia indirizzò alla Dieta, in nome dei suoi colleghi, una protesta contro il progetto relativo all'amministrazione dei beni ecclesiastici delle Comunità cattoliche.

Il *Post* annunzia che la Spagna domandò l'estradizione di don Alfonso, fratello di Don Carlos, per crimini diffamanti.

L'Imperatore conferì al comandante di Guetaria l'Ordine dell'Aquila rossa di 3ª classe pei soccorsi prestati all'equipaggio del *Gustav*.

La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce che il governo tedesco abbia fatto comperare a Londra somme considerevoli in oro.

Parigi, 17. — La voce che si tratti di prendere una disposizione legislativa riguardo le pastorali dei vescovi è smentita.

Versailles, 17. — L'Assemblea nazionale discusse il progetto di legge relativo alle pensioni accordate ad alcuni impiegati bonapartisti ed approvò con 322 voti contro 307 un emendamento di Tirard tendente a chiedere che il governo, prima di continuare a pagare le pensioni, verifichi se furono adempiute tutte le formalità legali.

Si approvò quindi l'articolo addizionale, il quale sottomette d'ora in poi il conseguimento delle pensioni ad un esame di medici.

Approvaronsi quindi alla quasi unanimità i crediti domandati.

Ravenna, 18. — Questa notte circa alle ore 1 avvenne una forte scossa di terremoto sud-ovest che durò un minuto. Ebbesi qualche guasto nelle case e nei camini.

Londra, 17. — Un dispaccio del *Times* dice che il progetto pel viaggio del Micado in Europa fu sottoposto soltanto al Consiglio dei ministri giapponesi, ma che il viaggio non avrà luogo prima di due o tre anni.

Parigi, 17. — La Commissione incaricata di esaminare il progetto per la proroga dell'Assemblea ebbe un abboccamento con Buffet, il quale, interrogato circa lo scioglimento, ricusò di rispondere, dicendo che tale questione appartiene all'Assemblea. Buffet soggiunse che l'Assemblea non deve sciogliersi prima di avere votato alcune leggi organiche, che egli enumerò.

La Commissione proporrà che l'Assemblea si riunisca il 3 maggio.

Credesi che l'Assemblea approverà la proposta tendente a sopprimere le elezioni parziali.

Berlino, 17. — L'imperatore essendo entrato in convalescenza, il desiderio di S. M. di fare una visita al Re d'Italia, è, secondo il *Post*, prossimo a compiersi. Il mese di maggio sembra l'epoca più conveniente per questo viaggio. Per evitare le fatiche di un lungo viaggio, la città di Milano sarebbe designata come il luogo del convegno. Siccome l'imperatore di Russia è atteso a Berlino alla metà di maggio e il re di Svezia è atteso pure qui nello stesso mese, il viaggio dell'imperatore in Italia avrebbe luogo prima o dopo di queste visite.

NOTIZIE DIVERSE

Ateneo di Brescia. — Adunanza del 28 febbraio 1875.

Dalla relazione della precessa tornata l'architetto Conti prende occasione di ripetere le raccomandazioni per la *Cena in Emaus* del Bonvicino, sì che Brescia non vegga partire dalla sua pinacoteca il lavoro più cospicuo che vi si ammira del più grande artista bresciano.

Si presentano due statuette di bronzo di fresco rinvenute presso Quinzano e acquistate pel Museo. Stimansi romane dell'età inferiore, già ornamento d'alcuna masserizia, come si pare dalla vite sotto a' piedi, e perchè l'una fa perfetto riscontro all'altra.

Il presidente sig. cav. G. Rosa legge una nota intorno alle *monete preistoriche*. La moneta, preceduta, ancorchè rozzissima, da alcun germe di coltura, succede allo scambio, che comincia dalle cose necessarie, poi s'allarga a quelle di ornamento. I Bertat alle fonti del Nilo azzurro usano polve d'oro e sale commerciando coi Galla; sale gli abitanti di Kiandù; ed ebbe indi origine il *salario* come lo *stipendio* dal foraggio. Nel Tibet trovò Marco Polo usato il corallo; i Russi usavano le pelli di zibellino, altri altro, spezialmente bestiame, onde *quesita* in ebraico vale pecora e moneta: e *ποινη*, *poena*, *multa* valgono pascolo, bestiame e mugnitura di latte.

Discorse più altre etimologie, vien poscia il Rosa a dire delle armi, facili a trasportarsi e conservarsi, prima di pietra dura, quali trovaronsi nel 1870 da Merighi a Roma, da Nicolucci in Terra di Lavoro, da più altri altrove, di pietre d'Asia e africane, certo usate pure come monete. Scaglie di selce gettate in voto si rinvennero in più luoghi: ma la stipa trovata nel 1852 nelle acque termali apollinari di Vicarello, descritta da Michele Stefano De Rossi (1868), è sopra tutto importantissima, dove sopra eran monete imperiali, sotto della repubblica, poi l'*aes signatum*, indi l'*aes rude*, e più sotto scaglie di selce tagliate a farne cuspidi di frecce.

Succedettero le armi di metallo, pria di rame, poi di bronzo, di ferro, portate dai Fenici. Nel Museo Kirkeriano un piccolo *paal-*

stab ha impresse lettere tra fenicie e cipriote; e trovaronsi *paalstab* in più sepolcri, là messi per pagare Caronte. Nel 1870 dugento pezzi di bronzo in un vaso di terra, *paalstab* interi e divisi, e qualche *aes rude* si rinvennero a Narni, di cui taluni, come dice Michele De Rossi che li acquistò, « sono improntati di prova certa che servirono e come valore e come utensile ». Gl'interi forse erano unità di peso, frazioni di essa i frammenti, ed è noto che peso e moneta si confusero. Simili oggetti trovò in un vaso di terra Raffaele Foresi, e 26 *paalstab* Luigi Tonini a Casaleccio, e 35 ascie di bronzo e 12 di rame nel 1873 Camillo Brambilla presso Pavia: le quali cose illustrano i 27 *paalstab* di rame fuso trovati presso Torbole, e presentati dal nostro Conti all'Ateneo l'anno passato.

Il signor Rosa dice delle varie forme e degli usi de' *paalstab*; e stima « servissero quali accette, ed anche come vanghe da cavar radici e tuberi, quando erano immanicati dirittamente », e armaron forse le punte de' bastoni onde i selvaggi primitivi cominciarono a smuovere ed a coltivare la terra. Alcuni de' nostri mostrano le tracce di tale grossolano lavoro. Ma certo, prima delle monete con impronta « corrispondevano anche all'*aes rude*, che Bellucci trovò presso Perugia commisto ad armi di pietra ». Se ne rinvennero, pochi anni fa, nel Piceno in molte tombe: e Schœinfurt nel 1870 trovò genti che in Africa usavano ancora lame e vanghe per moneta. Laonde ha per confermata la sua opinione « che i *paalstab* trovati adunati in vasi fossero tesori nascosti »: idea, dice, nuova, raccomandatagli dal sapiente De Rossi, a cui brillò prima.

Il signor dott. G. Cadei, pur confessando riconoscenza a chi si studia di soccorrere alla mano abile del chirurgo con acconci istrumenti, osserva che omai di questi, in ispecie nella chirurgia oculare, sebben quasi nuova, il numero è tanto cresciuto, che reca certa confusione negli scritti, e rende disagevole per la novità il maneggio. Crede pertanto che più or sia da pensare a scegliere i migliori, che da desiderarne di nuovi. Loda poi altamente il coltellino ideato nel 1866 da Graefe per l'estrazione della cateratta, semplicissimo, di maneggio facile e sicuro, che basterebbe solo alla fama di quel grand'uomo; e afferma che, tranne il vecchio ago da cateratta, può con vantaggio tener luogo di tutti gli altri strumenti da punta e da taglio usati nelle più varie operazioni sul bulbo dell'occhio. Confronta però il nuovo e omai provatissimo stromento col *coltello piramidale* di Beer, del quale nota i difetti che spesso ne funestano l'uso anche in mano dei più esperti; coi *coltelli lanceolari*, da quello di Cheselden a quel di Desmarres e allo stafilotomo, dei quali tutti il coltellino di Graefe compie solo i singoli uffici, e, quel che è più, schivandone i pericoli, e per la direzione che nell'operare si dà alla punta e al filo tagliente, e per l'assenza d'ogni pressione. E nella paracentesi della cornea, in cui anche il coltellino di Graefe serba la direzione delle lance, basta per la necessaria ampiezza della ferita che si spinga poco più d'un millimetro nella camera anteriore, e quindi non avanza mai sino alla pupilla. Raccomanda perciò Soelberg Wells che sia preferito nella paracentesi ai ferri a lancia ogni qualvolta per la camera anteriore poco profonda è facile ferire la latente.

Il dott. Cadei rende vieppiù manifeste ai compagni, in ispecie ai medici, le cose discorse, eseguendo più operazioni sull'occhio preparato di animali morti.

Nuove macchine. — Nel *Journal de Saint Petersbourg* troviamo il seguente cenno sommario sopra una esposizione di macchine nuove o perfezionate stata ultimamente aperta nel Museo delle scienze usuali.

Il numero delle macchine esposte è di 125, e fra quelle perfezionate che vi si ammirano merita una menzione speciale un motore idraulico per le macchine da cucire; che può essere adoperato in tutte le case munite di condotti d'acqua. Questa invenzione è della massima importanza per i laboratori di biancheria, prima perchè preserva la salute delle operaie che lavorano a macchina, eppoi perchè fornisce il mezzo di fare più lavoro in una giornata.

Meritano pure di essere menzionate: 1° una strada ferrata a rotaia mobile, che si può trasportare da un posto all'altro, e che potrà prestare importanti servigi nelle fabbriche e nei grandi possedimenti agricoli; 2° un compositore meccanico, che diminuirà notevolmente il lavoro dei compositori tipografi.

L'orda interna Kirghisa. — Da un resoconto della seduta che la Società dei medici russi tenne a Mosca il 1° marzo, il *Nord* del 13 toglie le seguenti notizie sulla orda interna Kirghisa, che un membro della Società stessa, il signor dottore Reïpolsky, visitò nel 1874:

« La popolazione dell'orda interna è approssimativamente di 250,000 individui, che dimorano sotto 50,000 tende di feltro. Nell'estate i Kirghisi trovansi in favorevolissime condizioni d'igiene e di alimentazione, ma non già nella stagione invernale, che sono costretti a passare entro capanne mal costrutte con mattoni crudi.

« I Kirghisi non si occupano di agricoltura; la loro industria principale è l'allevamento del bestiame, e, secondo le statistiche ufficiali, essi posseggono 1,593,112 capi di bestiame, fra cavalli, camelli, bestie bovine e montoni.

« I fanciulli sono allevati alla meglio, ma nonostante ciò godono buonissima salute.

« L'orda possiede otto scuole fondate dal governo, ognuna delle quali ha 20 alunni, e 88 scuole private dirette da *mollahs*, che impartiscono l'istruzione a 3000 alunni, insegnando loro a leggere e scrivere in tataro, nonchè alcune preci.

« La *Slavka* (antica residenza dei Khani) è abitata da 135 russi e da circa 1000 tatari, e sì gli uni che gli altri sono molto dediti all'ubbriachezza.

« L'anno scorso l'orda subì un'epidemia di vaiuolo, malattia che i Kirghisi incominciarono a conoscere soltanto nel 1861. I casi di vaiuolo che vi si verificarono nel 1874 furono 597, e di questi 160 furono seguiti da decesso. L'epidemia infierì in gennaio, allorquando i Kirghisi abitavano ancora le umide e rozze capanne dei loro accampamenti d'inverno ».

Il ghiaccio di America. — Il raccolto del ghiaccio sull'Hudson (Stati Uniti) per il 1875, ebbe già luogo, e fu uno dei più belli e più proficui che abbiano avuto luogo.

La grossezza media dei massi di ghiaccio è di 11 pollici, e la quantità totale di ghiaccio raccolto ammontò a due milioni di tonnellate pari a 70 milioni di piedi cubici.

Se tutta questa quantità di ghiaccio fosse messa in una sola linea larga 12 pollici, coprirebbe una lunghezza di 16,000 miglia; e per trasportarla tutta in una volta, bisognerebbe adoperarvi un milione di carri da ghiaccio (ognuno dei quali della portata di due tonnellate), e due milioni di cavalli.

La sala dell'Indipendenza americana. — Al *Journal Officiel* scrivono da Filadelfia in data del 17 febbraio:

« Il sindaco di Filadelfia ha ricevuto ultimamente un rapporto del Comitato incaricato di fare restaurare la sala dell'Indipendenza, e di rimetterla esattamente nello stato in cui si trovava il 4 luglio 1776, giorno in cui fu proclamata l'indipendenza americana.

« Grazie agli sforzi della Commissione, la sala nella quale fu sottoscritta la dichiarazione d'indipendenza, oggi contiene: la tavola sulla quale i padri della patria firmarono l'immortale documento; il seggio del presidente sormontato dall'antico baldacchino sul quale è ricamato *un sole che si leva ma che non tramonta*; e tredici delle vecchie sedie sulle quali si sedettero i delegati delle tredici colonie.

« Nella sala stessa vedonsi pure i ritratti di coloro che firma-

rono la memorabile dichiarazione, e ne manca solamente una diecina perchè la collezione sia completa.

« L'esterno dell'edifizio, nonchè le sue sale, ed i suoi corridoi e gabinetti sono stati rimessi tali quali erano novantanove anni fa; e la Commissione si accinge a fare ricostruire i fabbricati laterali, affinchè il monumento che fu la culla dell'indipendenza nazionale riprenda la forma di un quadrato che aveva all'epoca di Washington e di Franklin.

« La stessa Commissione si occupa pure della fondazione di un Museo storico nazionale, e per formarlo sollecita l'imprestito od il regalo di oggetti che valgano a completare un tale insieme di ricordi e di reliquie ».

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

ESPLORAZIONI IN ALGERIA

L'anno 1874 aveva veduto aprirsi in Algeria un'êra di esplorazioni che avevano ottenuto un successo straordinario: la spedizione della colonna francese diretta da Ouargla sopra El-Goléah.

Si poteva credere che questo primo successo avrebbe favoriti degli altri tentativi individuali. La Società di geografia la quale annette un grande interesse alle esplorazioni del Sahara e che vi ha consacrati dei capitali relativamente considerevoli, aveva creduto di incoraggire il signor Dourneaux-Dupéré ad una ricognizione della strada un po' indiretta che seguono le carovane della Tripolitana per recarsi a Tombouctou per In-Calah.

Ma, sia a motivo della ostilità delle tribù indipendenti del Sahara, sia per mancanza di prudenza da parte degli esploratori, sia per altri motivi, la intrapresa del signor Dourneaux-Dupéré fu miseramente interrotta dall'assassinio del capo della spedizione e di due de' suoi compagni; il signor Joubert, incaricato di proseguire le indagini industriali, e la loro guida araba, Ahmed ben Zerma, che si sapeva affezionato agli interessi francesi.

Questa triplice catastrofe gettò la Società francese di geografia in una costernazione profonda.

Il giorno medesimo in cui essa ne ricevette la notizia, vide presentarsele, fermamente risoluto a ricalcare le traccie delle vittime, un altro esploratore francese, raccomandato dai più rispettabili membri della Società di geografia di Ginevra, il signor Largeau. L'accoglienza che questi ricevette fu quasi fredda. Non ci volle meno dell'energica determinazione sua e le prove di capacità date dal nuovo viaggiatore per reagire sullo scoraggiamento prodotto dalla tragica fine del signor Dourneaux-Dupéré e dei suoi compagni.

Siccome il signor Largeau accordava allo sviluppo del commercio algerino dalla parte del Soudan una attenzione tutta speciale, la Commissione di geografia commerciale, dopo lunghe e legittime esitanze, si è decisa di apportargli un primo concorso; essa ha inscritto il signor Largeau tra i suoi corrispondenti ed ha aperto, per aiutare la sua impresa, una sottoscrizione individuale di cui l'*Explorateur* si è costituito l'organo. Il signor Largeau eseguirà un gran numero di ricognizioni geografiche non meno profittevoli alla scienza che al commercio.

Il piano del signor Largeau è molto vasto. Non si tratta di nullameno che di rifare in direzione inversa il viaggio ancora unico in cui un altro francese, il signor Renato Caillé, ha attraversata tutta l'Africa occidentale dal Senegal all'Algeria, or farà un mezzo secolo.

Le relazioni commerciali dell'Algeria coll'Africa centrale sono diventate quasi nulle dopochè le convenzioni relative all'abolizione della tratta hanno imposto al governo coloniale francese l'obbligo non solo di affrancare gli schiavi, ma anche di reprimerne il traffico.

La Società geografica di Parigi ha ricevuto a quest'ultimo proposito delle memorie interessantissime le quali ultimamente vennero confermate da considerazioni analoghe inviate alla Società geografica di Londra.

Si è notificato che la repressione assoluta della tratta produceva due conseguenze egualmente disastrose dal punto di vista dell'umanità e dal punto di vista delle conquiste della civiltà nell'Africa centrale; questa repressione inesorabile non ha fatto che distrarre i commercianti di schiavi dalle colonie europee, ed ha dato luogo, in una infinità di casi, ad orribili massacri.

La tratta ha dei mercati in tutta l'Africa e, sventuratamente, essa costituisce il principale oggetto delle intraprese commerciali degli indigeni.

Alcuni spiriti onesti, considerando questo deplorabile stato di cose, hanno proposto una combinazione la quale sembra dover soddisfare in un tempo i sentimenti più generosi e contribuire al successo delle pacifiche conquiste sulla barbarie.

La maggior parte degli schiavi che vengono venduti sui mercati della tratta sono giovani donne o fanciulli dei due sessi il cui prezzo varia da 80 a 200 franchi sul continente africano.

Si è proposto di organizzare delle istituzioni politiche o caritatevoli, poste sotto un controllo severo, le quali avrebbero per oggetto di riscattare le infelici vittime e di sostituire alle barbarie della tratta un regime di ingaggi volontari analogo a quello dei *coolies*.

Il *Journal Officiel*, da cui togliamo questi particolari, dice essere capitalmente necessario per la colonia algerina francese di reagire con misure concilianti ed umanitarie contro l'ostilità che disposizioni forse troppo assolute, se deve credersi ai viaggiatori, hanno inspirata alle popolazioni africane e soggiunge non essere improbabile che le colonie inglesi dessero esse l'esempio di ciò in un'epoca non lontana. I risultati ottenuti dai loro intermediari ufficiosi sono stati così considerevoli che esse saranno le prime ad adottare nella repressione della tratta dei temperamenti che vennero suggerite alle Società francesi di geografia.

Gli indigeni dipendenti dalla Francia e che tuttavia conservano delle relazioni più o meno estese colle tribù del Sahara, sono in grado di compiere delle esplorazioni interessanti. Il pensiero della Societa geografica di Parigi è che si potrebbe servirsi di loro più che non siasi fatto finora.

L'Inghilterra deve agli indigeni *hindous* delle informazioni geografiche della più alta importanza sugli altipiani e sul versante meridionale della catena dell'Hymalaya il cui accesso è quasi inaccessibile agli europei. Le principali nozioni che si possedono attualmente sul Sahara e sul Soudan sono dovute a viaggiatori mussulmani. Alcuni arabi, fra i quali

vuol citarsi El Hadji, hanno fatto esplorazioni importanti al di là della frontiera francese algerina.

L'ufficio della Società geografica di Parigi ha vivamente incoraggiato l'impiego di questi intermediari la cui memoria è vigorosa e che sanno riferire, se non dei tracciati scientifici, almeno delle notizie soddisfacenti dei loro itinerari. Senza dubbio non si può accettare senza controllo le informazioni che essi recano intorno allo stato degli spiriti, ma anche questo controllo riuscirà tanto più facile, di quanto esso sarà il risultato comparativo di un maggior numero di esplorazioni di questo genere.

Al principio dell'anno scorso si sono segnalate delle osservazioni imprevedute che si ottennero in seguito di livellazioni operate nella regione paludosa che si stende al basso dei pendii che sono dominati dalla città di Biskra.

In tempi più antichi e quando gli abitanti si astenevano dall'incendiare o dallo sboscare le foreste, quelle regioni paludose che formano una serie intermittente di laghi, gonfi nel corso dell'inverno e aridi nei tempi della canicola, costituivano una specie di mare interno che taluni hanno considerato come un prolungamento del golfo di Gabés. E siccome tutta questa regione è sterile, si è pensato che possa bastare di aprire alle acque del Mediterraneo un canale che permetta di mondarle e di formarne un bacino le cui spiaggie sarebbero tutte fertilizzate da una umidità benefica.

Questo progetto aveva lusingata la Società geografica di Parigi e trovato nel signor de Lesseps un difensore accreditato. Incoraggiando da un lato gli ufficiali francesi a proseguire le loro livellazioni in direzione della Tunisia, la Società aveva ottenuto dal governo tunisino medesimo un riconoscimento del golfo di Gabés.

Essa aveva fatto anche più. Aveva aggiunto agli ufficiali francesi incaricati di continuare la livellazione dei *chotts* tunisini uno dei suoi membri più eminenti, al quale le esplorazioni del Sahara hanno assicurata una reputazione europea, il signor Enrico Duvergier.

I primi risultati che sieno giunti alla Società di geografia di Parigi sono quelli che le vennero forniti nella direzione di Tunisi e che hanno avuto per interprete un giovane e distinto ingegnere, il signor Fuchs. Devesi dire che le conchiusioni del signor Fuchs sono assolutamente contrarie a tutte le speranze che si erano poste nella creazione di un mare nel deserto di Sahara.

Un membro dell'Istituto, il dott. Cosson, si è energicamente pronunziato nel medesimo senso.

La Società geografica di Parigi senza formulare alcuna risoluzione, ha pensato che se la esplorazione dei laghi intermittenti o *chotts* non finirà col tramutare in un mare il deserto di Sahara, essa produrrà nullameno sopra un complesso di regioni quasi ignorate delle notizie scientifiche della più alta importanza Ed ha quindi creduto di dover continuare il suo favore a questa intrapresa.

La maggior parte di queste quistioni verranno dibattute nel Congresso delle scienze geografiche che deve riunirsi a Parigi.

BORSA DI VIENNA — 17 *marzo*.

	16	17
Mobiliare	239 —	238 —
Lombarde	137 50	139 —
Banca Anglo-Austriaca	144 —	139 75
Austriache	311 —	309 —
Banca Nazionale	963 —	963 —
Napoleoni d'oro	8 87	8 88 1[2
Argento	104 50	104 50
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	111 35	111 35
Rendita austriaca	76 —	76 —
Rendita austriaca in carta	71 40	71 55
Union-Bank	115 —	— —

BORSA DI LONDRA — 17 *marzo*.

	16		17	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	93 1[8	93 1[4	93 —	93 1[8
Rendita italiana	71 3[4	— —	72 —	— —
Turco	43 3[4	43 7[8	43 3[4	— —
Spagnuolo	23 1[8	23 1[4	23 —	23 1[8
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	80 1[2	— —	80 3[8	— —

BORSA DI PARIGI — 17 *marzo*.

	16	17
Rendita francese 3 0[0	65 25	65 25
Id. id. 5 0[0	103 65	103 65
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 60	72 85
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	312 —	315 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	217 50	218 50
Ferrovie Romane	77 50	82 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	253 —	253 —
Obbligazioni Romane	204 —	206 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 21	25 22
Cambio sull' Italia	— —	7 7[8
Consolidati inglesi	93 1[8	93 1[8

BORSA DI BERLINO — 17 *marzo*.

	16	17
Austriache	565 50	563 —
Lombarde	249 —	248 —
Mobiliare	434 —	432 50
Rendita italiana	72 75	73 25
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 17 *marzo*.

	16		17	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	76 10	nominale	76 20	nominale
Napoleoni d'oro	21 83	contanti	21 81	contanti*
Londra 3 mesi	27 14	»	27 12	»
Francia, a vista	108 75	»	108 65	»
Prestito Nazionale	64 50	nominale	64 —	nominale
Azioni Tabacchi	863 —	»	— —	
Azioni Banca Naz. (nuove)	1980 —	»	1980 —	nominale
Ferrovie Meridionali	368 —	»	366 —	»
Obbligazioni Meridionali	228 —	nominale	228 —	»
Banca Toscana	1389 —	contanti	1398 —	»
Credito Mobiliare	809 —	fine mese	— —	
Banca Italo-Germanica	264 —	nominale	265 —	nominale
Banca Generale	— —		— —	

Incerta.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 marzo 1875 (ore 15 55).

Cielo sereno in gran parte della penisola; coperto in Sardegna, Sicilia, Calabria inferiore ed a Civitavecchia. Mare agitato presso il Capo Passaro e Capo Spartivento; nord e nord-ovest forte in quest'ultima stazione. Venti moderati o deboli altrove. Il barometro è abbassato fino di 5 mm. in Piemonte; è salito altrettanto in Sicilia; variamente oscillante nel resto d'Italia. Ieri e stanotte venti forti. Mare agitato o grosso in varie stazioni dell'estremo sud della penisola e di Sicilia. Stamani tempo bello in tutte le stazioni adriatiche. Sonovi probabilità di nuovi perturbamenti atmosferici.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 17 marzo 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	767,3	766,1	764,9	764,2
Termomet. esterno (centigrado)	5,5	12,5	13,0	9,2
Umidità relativa	92	55	55	72
Umidità assoluta	6,23	5,94	6,16	6,33
Anemoscopio	N. 1	O. NO. 0	SO. 6	Calma
Stato del cielo	9. bello, pochi cirri	8. sereno con pochi cirri	9. qualche cumulo	0. velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 14,7 C. = 11,7 R. ‖ Minimo = 5,5 C. = 4,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 marzo 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	2° semestre 1875	—	—	76 05	76 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria Banco di S. Spirito	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	515 —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 20
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 30
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 35
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1874	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1445
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	495 —	494 50	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	264 —	263 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	2° semestre 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	495 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	107 40	107 20	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 06	27 —	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 80
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0[0 — 78 35, 32 cont.; 78 47, 42 1[2 fine.

Londra 27 06 — Francia 107 40.

Banca Generale 494 25, 50, 75, 495 25.

Banca Italo-Germanica 264.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO | Il Sindaco: A. PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA (N° 202)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 4 aprile 1875, nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Girgenti, sotto la presidenza del signor intendente, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 p. 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 2 pom. nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Girgenti.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di asta	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	471	In comune di Girgenti — Proveniente dalla Mensa vescovile di Girgenti — Zolfara con casa colonica, calcheroni e corrispondenti buchi d'immissione, posta nell'ex-feudo Gibisa e denominata Ciavolotta, descritta in catasto all'art. 5957, n. 347, della sezione N, e costituente il primo lotto della apposita perizia	E. A. C. 27 71 87	»	41758 60	4175 86	2087 93	100	19 Aprile 1874 — Avviso n° 180
2	472	In comune come sopra — Proveniente come sopra — Porzione dell'antica zolfara detta Cicca, non attivata, con una casa, calcheroni e corrispondenti aperture, posta nell'ex-feudo Gibisa, e descritta in catasto come sopra, e costituente il secondo lotto di detta perizia	23 78 96	»	13919 80	1391 98	695 99	100	
3	473	In comune come sopra — Proveniente come sopra — Porzione dell'antica zolfara detta Cicca, in attività, con calcheroni e corrispondenti aperture, posta nell'ex-feudo Gibisa, e descritta in catasto come sopra, costituente il terzo lotto della perizia suddetta	24 16 26	»	27839 20	2783 92	1391 96	100	

1061 Girgenti, addì 4 marzo 1875. *L'Intendente di Finanza*: FERLAZZO.

MINISTERO DELLE FINANZE - Direzione Generale del Tesoro

Conformemente al disposto dell'art. 578 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e per la Contabilità generale approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n° 5852, in esecuzione della legge 22 aprile 1869, numero 5026,

Si notifica che la signora Albertazzi Giuseppa ha dichiarato di avere smarrito gl'infradescritti Buoni del Tesoro all'ordine, ed ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso in suo favore del capitale e dei frutti portati dagli stessi Buoni.

Si avverte chiunque possa avervi interesse, che, trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che venga presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del decreto voluto dall'art. 583 del suddetto regolamento, col quale verrà ordinato il pagamento.

Descrizione dei Buoni.

Serie	Num.	DATA	SOMMA Capitale	SOMMA Interessi	NOME E COGNOME della persona in di cui capo fu girato il Buono	DATA della scadenza	TESORERIA dalla quale deve essere effettuato il pagamento
C	5057	23 aprile 1874	2000	86 80	Albertazzi Giuseppa	20 maggio 1875	Novara
B	5596	21 id. id.	1000	43 40	Id.	Id.	Id.
A	4003	25 id. id.	500	21 70	Id.	Id.	Id.

1138 Roma, addì 12 marzo 1875. *Il Direttore Generale*: P. SCOTTI.

R. Tribunale civile di Roma.

Ad istanza della signora Adelaide Bemori e di lei marito Giuseppe Toeschi poss., domiciliato per elezione nello studio del proc. Francesco Antonicoli, è stato citato il signor Luigi Geraldini a forma dell'art. 141 proc. civ. a comparire nell'udienza del 22 aprile p. v. per sentirsi condannare insieme al suo fratello D. Mariano solidalmente al pagamento di lire 3540 sorte e frutti in virtù d'istromento atti Nilbrat 8 luglio 1858 ed alle spese, con sentenza munita di clausola.

1136 AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

DIFFIDAZIONE.

Essendosi smarrita una bolletta di grasse rilasciata dallo stabilimento comunale della fusione dei grassi a favore di Piroli Augusto in data 4 marzo corrente, del peso netto chil. 66 ett. 5 grassi, con chil. 56 5 sevo con lire 4 22 diritto di fusione, si diffida chiunque farne acquisto avendone già dato partecipazione allo stabilimento suddetto.

Roma, 11 marzo 1875. 1144

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

5ª SETTIMANA — Dal 29 gennaio al 4 febbraio 1875. 784

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	DETTAGLIO PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1874	173,213 79	7,078 04	32,067 96	152,003 77	3,466 05	367,829 61	1,386 00	265 39
1875	163,179 49	3,692 69	34,733 03	174,556 99	2,198 10	378,360 30	1,396 29	270 98
Differenze 1875	— 10,034 30	— 3,385 35	+ 2,665 07	+ 22,553 22	— 1,267 95	+ 10,530 69	+ 10 29	+ 5 59
	Dal 1° Gennaio.							
1874	811,918 44	29,059 15	192,111 43	759,073 93	12,302 66	1,804,465 61	1,386 00	1,301 92
1875	856,811 95	34,701 54	196,090 50	774,871 60	10,578 60	1,873,054 19	1,388 06	1,349 40
Differenze 1875	+ 44,893 51	+ 5,642 39	+ 3,979 07	+ 15,797 67	— 1,724 06	+ 68,588 58	+ 2 06	+ 47 48

Il 1° febbraio venne aperto il tronco Solmona-Rajano-Molina di chilometri 18.

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1874	21,429 42	541 61	4,260 32	20,090 05	573 40	46,894 80	643 00	72 93
1875	45,283 23	1,081 76	6,943 49	47,924 53	1,111 40	102,344 41	755 00	135 56
Differenze 1875	+ 23,853 81	+ 540 15	+ 2,683 17	+ 27,834 48	+ 538 »	+ 55,449 61	+ 112 00	+ 62 63
	Dal 1° Gennaio.							
1874	141,128 41	3,399 61	22,061 90	111,197 35	3,638 95	281,426 22	643 00	437 68
1875	213,332 25	5,318 51	32,640 92	202,437 23	4,985 85	558,714 76	755 00	607 57
Differenze 1875	+ 72,203 84	+ 1,918 90	+ 10,579 02	+ 91,239 88	+ 1,346 90	+ 177,288 54	+ 112 00	+ 169 89

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cav. Adamo Alberto Rossi fu Gaetano, residente a Parma, dietro ricorsi presentati dal sottoscritto procuratore, ottenne dal trib. civile e corr. di Parma provvedimenti alle date 8 ottobre 1874, e 21 gennaio 1875, coi quali si dichiara che i certificati nominativi del Debito Pubblico del Regno, consolidato 5 per cento, intestati al nome di Moyares Emanuele fu Vincenzo, della complessiva rendita di lire cento, e vincolati ad ipoteca per la malleveria dal titolare quale ufficiale nelle Regie Poste, e portanti i numeri in nero cancellati 19915, 20189, 94408, ed i rossi 415215, 415489, 489708, spettano in assoluta ed esclusiva proprietà ad esso cav. Adamo Alberto Rossi in forza del testamento olografo 29 luglio 1867 del ricordato Moyares Emanuele.

Con tali provvedimenti inoltre viene autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cartelle al portatore dei certificati di cui sopra.

Tanto si notifica per coloro che avessero interesse ad opporvisi, invitandoli a voler dedurre le loro ragioni nei termini e modi legali.

Parma, 2 marzo 1875.

1011 FRANCESCO TESTI.

REGIA PRETURA

del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto notifica, che con decreto di questo signor pretore in data undici corrente, sull'istanza della signora Sarina Tignain, vedova Tosselli, domiciliata in piazza Monte Cenci n. 17, veniva dichiarata giacente l'eredità del fu Samuele Tosselli del fu Asdrubale e si nominava in curatore il signor Nathan Ernesto, domiciliato in via Alessandrina n. 107.

Roma, 14 marzo 1875.

1113 D. COSTANZO MURATORI canc.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia come la signora Assunta di Giuseppe Maberini, vedova dell'avvocato Luigi Cappellini, benestante, domiciliata in Piombino, sotto dì 24 febbraio p. p. emise dichiarazione avanti il sottoscritto di accettare col benefizio della legge e dell'inventario, nell'interesse dei propri figli minorenni Antonio ed Enrico Cappellini, la eredità relitta dal loro padre, e respettivo suo marito avv. Luigi Cappellini, morto in Piombino li 26 novembre 1874.

Dalla cancelleria della pretura di Piombino, li 11 marzo 1875.

1125 Il canc. L. CATENI.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ VENETA
PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione nella seduta XL ha deliberato di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 11 aprile p. v., alle ore 12 merid., nella sala dell'ufficio della Società stessa in Padova, via Eremitani, n. 3306.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione del 1874;
2° Relazione dei censori;
3° Approvazione del bilancio;
4° Proposta di modificazioni allo statuto sociale;
5° Nomina di sei consiglieri assenti per anzianità;
6° Nomina di tre censori.

Si richiamano le norme dello statuto sociale negli articoli qui a piedi trascritti perchè i signori azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'assemblea.

Dalla Presidenza del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 11.

L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno 25 azioni regolarmente versate e che le depositano nella Cassa della Società almeno 10 giorni prima delle adunanze ordinarie e 5 giorni prima delle straordinarie.

Art. 12.

Il deposito di 25 azioni dà diritto ad un voto, di cinquanta a due, di settantacinque a tre, di cento a quattro voti, di centoventicinque a cinque voti, di centocinquanta a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art. 13.

L'azionista che fece regolare deposito delle sue azioni secondo l'articolo 11, può farsi rappresentare all'assemblea ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel viglietto d'ammissione purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Niun mandatario potrà in alcun caso rappresentare più di sei voti oltre quelli che gli appartengono in proprio.

1119

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Direzione Generale

AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in *Rubaudo Davia del fu Vincenzo Amadeo* dell'intestazione del certificato provvisorio n° 129 d'iscrizione di due azioni, emesso dalla succursale di Porto Maurizio in data del 26 agosto 1874 in capo a *Rubaudo Delia del fu Vincenzo Amedeo.*

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia, che dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, se nel frattempo non saranno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla precitata succursale, presso cui trovansi inscritte le suddette due azioni, un nuovo certificato a favore della signora *Rubaudo Davia del fu Vincenzo Amadeo*, domiciliata in Oneglia, in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 6 marzo 1875.

983

N° 19.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 5 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale centrale da Cagliari a Terranova per Monastir ed Ozieri compreso fra la casa cantoniera del Tirso, e l'incontro della strada Alghero-Terranova presso Ozieri in provincia di Sassari, della lunghezza di metri 63,045, *escluse le traverse di Bono, Bottida ed Anela, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 11,690.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 agosto p. p., ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 4 novembre successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

La manutenzione avrà principio col 1° aprile prossimo e durerà un novennio

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 3000.

La cauzione definitiva è stabilita nella somma di lire 300 di rendita in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Sassari.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 marzo 1875.

Per detto Ministero

1092 A. VERARDI Caposezione.

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto oggi tenutosi in questa prefettura, giusta l'avviso d'asta 24 scorso febbraio, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al n. 48, l'aggiudicazione provvisoria del servizio per anni sei delle somministranze agli indigenti nello stabilimento termale d'Acqui venne deliberata al prezzo di L. 1 e centesimi 53 per ogni giornata di presenza.

Si previene che giusta autorizzazione ministeriale il periodo di tempo utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione venne ridotto a soli 5 giorni i quali scadranno col mezzogiorno del 21 corrente mese.

Alessandria, li 16 marzo 1875.

Per detta Prefettura
Il Segretario: L. PAVARANZA.

1147

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Cardoni Ludovico ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n° 97783 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 225 75, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 17 marzo 1875.

1137 *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

MUNICIPIO DI MADDALONI

AVVISO D'INCANTO.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 a. m. del giorno 21 corrente mese, a termini abbreviati, nel palazzo comunale, ed innanzi al sindaco si procederà agli incanti per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo durante il corrente anno 1875.

L'incanto seguirà in tanti lotti come appresso:

N° d'ordine	Indicazione del dazio	Prezzo su cui si apre l'incanto	Deposito
1	Dazio sul vino ed aceto, sulla farina di grano, pasta, pane, crusca e riso . .	125,000 »	1600 »
2	Idem sulla carne fresca	16,500 »	300 »
3	Tassa sugli animali vivi che si vendono nel mercato settimanale. . . .	18,000 »	300 »

S'invitano perciò i concorrenti a presentarsi nel giorno, luogo ed ora di sopra indicati per fare le loro offerte in aumento dei prezzi fissati.

Il deliberamento avrà luogo col metodo delle candele a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti non saranno ammessi a licitare se non previo il deposito di sopra indicato da farsi presso la segreteria municipale.

I fatali per presentarsi offerta di aumento del ventesimo sul prezzo della primitiva aggiudicazione scadranno alle ore 10 a. m. del giorno 26 stesso mese.

I documenti relativi all'appalto sono visibili nella segreteria municipale.

Le spese derivanti dal contratto, niuna eccettuata, cederanno a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Maddaloni, dal palazzo comunale, addì 16 marzo 1875.

Il Sindaco ff. G. ROCCO.

1139 *Il Segretario:* D. ROMANO.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA PROVINCIALE DI GENOVA

Riduzione di capitale.

Si fa noto che l'assemblea generale degli azionisti di detta Banca tenutasi in Genova li 22 scorso gennaio, deliberò ad unanimità di ridurre il capitale della Società da 5,000,000 di lire italiane a 2,500,000 lire, diviso in 10,000 azioni da lire 250 caduna, liberate da ogni versamento; detta deliberazione venne depositata in atti del notaro sottoscritto li 18 scorso febbraio, e rimessa per copia autentica alla cancelleria del tribunale di commercio in Genova per gli effetti di cui agli articoli 158, 161, 163, del Codice di commercio, in conformità dei quali si fa anche la presente pubblicazione.

1072 G. C. BESIO Notaro.

BANCA DI VERCELLI

Assemblea generale degli azionisti.

Il Consiglio generale d'amministrazione nella seduta delli 6 marzo corrente ha deliberato di convocare gli azionisti in assemblea generale a mente degli articoli 39 e 40 dello statuto per le ore undici antimeridiane del giorno quattro aprile p. v. nel locale stesso della Banca situata in questa città via S. Anna n. 15, p. 1°, Casa Verga, per i seguenti oggetti all'

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei censori sul conto consuntivo 1874 ed approvazione del medesimo;

2° Riduzione del capitale sociale;

3° Modificazioni allo statuto sociale;

4° Nomina di otto amministratori.

Avvertenze:

a) Avranno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di n. 5 azioni, almeno, nominative od al portatore, purchè li possessori di azioni nominative si facciano iscrivere alla sede in Vercelli non più tardi delle ore 3 pomeridiane del giorno 3 aprile, od alle succursali d'Ivrea e Pallanza non più tardi del giorno 1 dello stesso mese, e se possessori di azioni al portatore ne facciano il deposito non più tardi del giorno 31 corrente marzo tanto nella sede centrale che nelle succursali.

b) Si avvertono i soci che stante l'importanza degli oggetti a trattarsi in questa assemblea sarà bene che l'iscrizione od il deposito delle azioni non sia limitato a n. 45, per avere i 5 voti, ma sia esteso a tutte le altre individualmente possedute, onde raggiungere la metà del capitale sociale (35,000 azioni), indeclinabilmente necessaria per potere discutere e deliberare sugli oggetti di cui alli numeri 2 e 3 del suesposto ordine del giorno. (Art. 42 alinea 4 dello statuto sociale).

Vercelli, 10 marzo 1875.

Pel Consiglio Generale d'Amministrazione
Il Direttore Generale: AVV. BARBIERI.

1133

BANCA ROMANA

1114

Situazione al 10 marzo 1875

ATTIVO.

Portafoglio	L. 34,681,308 91
Numerario in cassa	» 9,281,500 77
Cassa di depositi e prestiti contro cauzioni	» 1,499,360 »
Massa metallica immobilizzata (R. decreto 1° maggio 1866)	» 10,000,000 »
Conti correnti con garanzie	» 4,265,001 66
Esattoria comunale di Roma	» 1,169,736 61
Conti diversi	» 1,773,122 55
Fondi pubblici	» 6,578,846 23
Beni stabili	» 1,975,655 84
Somma l'attivo	L. 71,224,532 57
Spese e tasse dell'esercizio in corso	» 59,420 62
	L. 71,283,953 19

PASSIVO.

Capitale di n. 15,000 azioni		L. 15,000,000 »
Fondo di riserva e di speciale previdenza		» 1,594,908 19
Biglietti in circolazione		» 44,671,431 »
Conti correnti disponibili		» 2,018,358 49
Assegni e conti non disponibili		» 5,800,212 35
Conti diversi		» 1,340,538 29
Conto col Tesoro Nazionale		» 7,072 40
Mandati all'ordine		» 29,082 35
Somma il passivo		L. 70,461,603 07
Redditi dell'Esercizio in corso	L. 293,659 17	» 822,350 12
Risconto 31 dicembre 1874	» 528,690 95	
		L. 71,283,953 19

Roma, 14 marzo 1875.

Visto — *Il Governatore* G. GUERRINI. Visto — *Il Commissario* G. MIRONE. *Il Capo Contabile* S. PICCIONI.

L'ENOLOGICA GENERALE ITALIANA

con sede principale in Genova

A termini dell'articolo 10 dello statuto sociale poste in vendita alla Borsa di Genova nel giorno 19 febbraio corrente mese le azioni in ritardo del sesto decimo, e risultando dalla attestazione del Sindacato degli agenti di cambio che non si presentarono oblatori, si dichiarano decadute, a senso degli articoli 153 e 154 del vigente Codice di commercio, le azioni sottoindicate, salvo i diritti contro i debitori.

N.i del certif.	dal N°		al N°		Azioni N°		dal N°		al N°
N.i del certif.	dal N°	120	al N°	—	Azioni N°	25	dal N°	2257	al N° 2281
»	»	234	»	—	»	3	»	3760	» 3762
»	»	262	»	—	»	10	»	4137	» 4146
»	»	272	»	273	»	2	»	4262	» 4263
»	»	281	»	—	»	2	»	4299	» 4300
»	»	595	»	—	»	11	»	9410	» 9420
»	»	3731	»	3732	»	100	»	73985	» 74084
»	»	3742	»	—	»	50	»	74470	» 74519

Genova, 1° marzo 1875.

1141 **L'Amministrazione.**

PROVINCIA DI PISA

COMUNE DI SUVERETO

Avviso di concorso all'impiego di medico chirurgo.

Al seguito della spontanea renunzia data dal signor dottor Ettore Forasassi, trovasi vacante presso questo municipio l'impiego di medico chirurgo al quale sono annessi l'annuo stipendio di L. 1746, pagabile in rate mensili posticipate, e gli oneri resultanti dall'apposito capitolato d'oneri.

Chiunque pertanto intenda concorrere a detto impiego dovrà far pervenire a questo municipio entro il corrente mese oltre la domanda in carta da bollo i seguenti documenti: 1° Fede di nascita; 2° Certificato di penalità del tribunale circondariale; 3° Certificato di buona condotta; 4° Attestato di sana e robusta costituzione fisica; 5° Matricola pel libero esercizio della medicina e chirurgia.

Il prescelto dovrà assumere le sue funzioni nel termine che gli sarà prefisso nella partecipazione della nomina.

Si osserva per norma di chiunque intenda concorrere che la popolazione di questo comune ascende a 2500 abitanti e trovasi a Suvereto un altro medico chirurgo condotto, stipendiato dal municipio.

Suvereto, li 8 marzo 1875.

Il Sindaco: S. DOVERI.

1105 *Il Segretario:* M. SEGHIERI.

COMPAGNIA R. DELLE FERROVIE SARDE

Coerentemente all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 12 corrente marzo, n° 59, previo invito fatto al signor Delegato Governativo di presenziare l'operazione, alle 10 antim. di questo stesso giorno ebbe pubblicamente luogo, osservate le debite forme, come appare dal processo verbale redatto dal pubblico notaio dottor Costantino Bobbio, la 4ª estrazione a sorte di centoventitrè Cartelle di Obbligazioni della Serie A di questa Compagnia, aventi diritto al rimborso.

Obbligazioni estratte.

259	3918	11559	16605	22842	28639	37863	45553
379	4550	12206	17735	23553	29125	38251	45621
578	5285	12607	17987	23577	29145	39536	45782
725	6274	12717	18033	24132	29477	39709	46350
819	6293	12935	18105	24590	30850	39835	46670
1112	6618	13479	18342	24615	32222	40852	47602
1619	7029	13961	18856	24709	32741	40945	47719
2061	7400	14287	19191	24925	32915	41655	47798
2229	7864	14775	20079	25569	33115	42181	48206
2292	8076	14816	20239	26357	34028	43543	49215
2344	8311	14984	20651	26537	34971	43588	49866
2827	9076	15159	21444	27264	35080	43890	
2886	9934	15479	21683	27435	35114	43940	
3346	9948	16400	22079	28026	36347	44316	
3519	10697	16481	22302	28052	36880	44479	
3711	11040	16503	22687	28540	37372	44947	

Sarà con altro avviso notificato dove i portatori delle Obbligazioni suindicate dovranno presentare i rispettivi Titoli corredati di tutte le Cedole (*Coupons*) non scadute per ottenerne il rimborso.

Roma, 17 marzo 1875.

1142 **La Direzione.**

AVVISO.

L'anno milleottocentosettantacinque, questo dì 4 del mese di marzo, alle ore 11 in Serravezza.

Nella cancelleria della pretura di Serravezza ed avanti di me infrascritto cancelliere è comparsa spontanea

Maria Domenica del fu Michelangiolo Cecconi di Terrinca, di anni 50, vedova del fu Sebastiano del fu Giovanni Copperè di Terrinca, quale ha dichiarato:

Che nel 13 settembre 1874 essendo cessato di vivere il di lei marito Sebastiano Copperè e siccome per legge verrebbe ad usufruire una parte del patrimonio relitto da detto Sebastiano Copperè, però ha dichiarato di volere renunziare siccome con l'atto presente renunzia puramente e semplicemente allo usufrutto che per legge gli sarebbe devoluto dalla eredità lasciata da detto fu Sebastiano Copperè di lei marito. E previa lettura e ratifica e conferma, fece il seguente segno di croce perchè illetterata, alla presenza dei sottoscritti testimoni.

Cro+ce di Maria Domenica Cecconi vedova Copperè - Demetrio Curci testimone - Francesco Cuppichini testimone - L. Taddei cancelliere.

Per copia conforme al suo originale, Serravezza, dalla cancelleria della pretura

1103 L. TADDEI canc.

AVVISO.

Avendo la Società dell'Acqua Pia (anticamente Marcia) in causa di pubblica utilità espropriato un terreno uso prato, posto nel territorio di Arsoli, contrada Oppio, distinto in mappa col n. 2710, sezione unica, di are 53, e centiare 70, e tale terreno essendo di esclusiva proprietà della sottoscritta, la medesima diffida la Società della suddetta Acqua Pia a non pagare ad altri, che a se stessa il valore rispettivo, protestando con tutte le riserve di legge in caso contrario.

Per Faustina Tozzi vedova Desanctis proprietaria residente in Agosta, provincia di Roma,

1107 AVV. FELICE JELLA.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

2ª diffidazione.

Filippo Fortuna proprietario del libretto n° 7182, serie 5ª, intestato Salvatori Amalia, sotto il giorno 14 settembre 1874 avendo diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito, dopo avere inserito la prima diffidazione sulla *Gazzetta Ufficiale* n° 221, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato con lo stesso nome e cognome, consegnandolo al diffidante signor Fortuna, e che resta annullato il precedente.

Roma, li 16 marzo 1875 1127

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 2 corrente dichiarò accertata e riconosciuta nelli signori Emilio e Giuseppe Gaffino, residenti il primo in Torino ed il secondo in Roma, la qualità di eredi universali della fu Luigia Ronza vedova Pecchiura, in forza del di lei testamento 19 luglio 1864, ricevuto Cassinis; ed autorizzò detti eredi universali fratelli Gaffino fu Giovanni a far convertire in due cartelle al portatore della rendita di lire cinquanta caduna il certificato di rendita di lire cento del 20 marzo 1862, num. 5445[400745, intestato a favore di Pecchiura Luigia, vedova, nata Ronza fu Giuseppe, residente in Torino, e resasi ivi defunta il 19 settembre 1874; come pure si autorizzò collo stesso decreto l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno a procedere agli atti opportuni ed a rimettere agli eredi fratelli Gaffino o chi per essi le cartelle al portatore di cui sopra.

Torino, 9 marzo 1875.

G. MARGARY, proc. capo

1111 via S. Agostino, n. 26.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.